

	<b>COMUNE DI MASATE</b> <b>C.C.</b> numero      data <span style="margin-left: 150px;"><b>23</b></span> <span style="margin-left: 20px;"><b>29-11-2016</b></span>
	<b>OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.</b>
<b>COPIA</b>	

Sessione Ordinaria  
 Convocazione Prima  
 Seduta: Pubblica

## COMUNE DI MASATE

**Prov. di Milano**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore 21:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Masate è stato convocato il Consiglio Comunale.

Presiede il SIG. **ROCCO VINCENZO** con l'assistenza del Segretario Comunale dott. Rizzoni Sandro ;

I consiglieri presenti risultano dal seguente prospetto:

		Presente/Assente
1	ROCCO VINCENZO	Presente
2	LAI STEFANO	Presente
3	CASTELLAZZI GIANPIETRO	Presente
4	LAMPERTI ERMANNO	Presente
5	MAGGI CLAUDIO	Presente
6	ROCCO DANIELE	Presente
7	STUCCHI LUCA ANGELO	Presente
8	TUMIATI PAMELA	Presente
9	VALLERINI ALESSANDRO	Presente
10	RIPAMONTI SUSI	Presente
11	LAMPERTI CRISTINA	Presente
12	MORETTI MARIO	Presente
13	SOLDANO FRANCO GIUSEPPE	Presente

Consiglieri presenti n. **13** Assenti n. **0**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, apre la seduta passando alla discussione del punto posto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Espone il Sindaco i passaggi politico istituzionali riguardanti l'adozione del presente provvedimento, cede la parola al progettista Arch. Luigi Moriggi che tratteggia i contenuti salienti della II Variante generale al PGT.

Interviene il consigliere Franco Soldano rilevando un aspetto macro e 3 appunti successivi.

Con riguardo la seconda variante e all'ultimo punto posto all'o.d.g. di questa seduta Consigliare, non era possibile e più opportuno attendere la fusione dei due enti in un unico Comune?

Gli immobili eventualmente scambiati con diritti urbanistici, Parrocchia, non devono comportare aumenti di spese gestionali.

Il parcheggio di Via Confalonieri oggi ad esclusiva degli autotreni, dovrebbe trovare una soluzione urbanistica per evitare disagi ai cittadini.

Chiarimenti su un Centro polifunzionale per anziani.

Replica il Sindaco rammentando che la Variante è necessaria il prima possibile per le esigenze esposte da imprese, cittadini e operatori per come rilevato nel corso delle riunioni per l'occasione organizzate nel corso di questi mesi. Il progetto di fusione dovrebbe concludersi tra due anni e mezzo. Si vuole comunque sottolineare come i due PGT e le Varianti adottate dai due Comuni rappresentino il risultato di un lavoro che, seppur fatto in momenti diversi, guarda il territorio con una visione di unicità.

Riguardo i progetti riferibili all'attivazione di nuovi servizi derivanti da operazioni urbanistiche, nulla è stato deciso e nessuno vuole farsi carico di spese per investimenti, né spesa corrente che non sia il risultato di ragionamenti profondi, questi sì affrontabili anche attraverso l'obiettivo della fusione dei due enti.

La ex Nacco è una questione complessa sia sul versante urbanistico che per la viabilità. L'intento di questa Amministrazione è risolvere le problematiche per un'azienda che occupa non meno di 300 lavoratori.

Premesso che:

- il Comune di Masate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 15.12.2008 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 10 del 11.03.2009;
- in data 21.05.2012, con deliberazione di Consiglio Comunale di Masate n. 20, è stata approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, pubblicata sul B.U.R.L. n. 28 del 11.07.2012;
- l'Amministrazione Comunale di Masate, con deliberazione di giunta n. 30 del 15.06.2016, ha espresso l'intenzione di avviare una nuova procedura di variante al Piano di Governo del Territorio vigente;
- in data 21.06.2016 è stato emesso avviso di avvio del procedimento di variante che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, è stato pubblicato sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, nonché sul sito web dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate;

Richiamati i seguenti atti:

- determinazione del responsabile del settore Ambiente e Territorio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate n. 255 del 29.07.2016 "Affidamento incarico professionale per redazione variante n. 2 al P.G.T. Arch. Luigi Moriggi di Milano.";
- deliberazione di Giunta Comunale di Masate n. 33 del 31.08.2016 "Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente. Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di sviluppo, informazione e comunicazione." con cui è stata avviata la procedura di V.A.S. e sono stati individuati:
  1. quale autorità proponente il Comune di Masate, nella persona del Sindaco pro-tempore sig. Vincenzo Rocco,

2. quale autorità procedente l'arch. Marco Gorla in qualità di Responsabile del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Masate;
  3. quale autorità competente il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Rio Vallone;
- determinazione del responsabile del settore Ambiente e Territorio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate n. 256 del 29.07.2016 "Affidamento incarico professionale per l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale in occasione della variante n. 2 al P.G.T. di Masate. Dott. Geol. Luca Luoni";
  - determinazione del responsabile del settore Ambiente e Territorio dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate n. 317 del 21.09.2016 "Affidamento incarico professionale di autorità competente nell'ambito della procedura di V.A.S. della variante n. 2 al P.G.T. di Masate. Consorzio Parco del Rio Vallone.";

Dato atto che:

- conformemente a quanto disposto all'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005, e nell'intendimento di strutturare un processo di gestione partecipata del territorio, l'Amministrazione comunale ha emesso in data 21.06.2016 l'avviso di avvio del procedimento di variante stabilendo il termine del 15.07.2016 per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di soggetti interessati;
- nell'ambito del processo di progettazione partecipata della variante di PGT, sono pervenute n. 13 istanze di trasformazione che sono state raccolte ed evidenziate nella tavola Dp 03.2b - del documento di piano;

Rilevato che, secondo la Legge regionale 12/2005 la pianificazione comunale si compone di tre strumenti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole e che i tre strumenti insieme devono essere elaborati dall'Amministrazione Comunale e contestualmente portati in adozione;

Considerato quanto segue:

- il Documento di Piano contiene le previsioni strategiche della programmazione comunale, le indicazioni relative alla pianificazione attuativa per gli ambiti soggetti alla pianificazione esecutiva, le indicazioni relative alle "costanti" su cui si imposta la pianificazione e la programmazione comunale (per esempio le componenti del sistema ambientale e del sistema infrastrutturale), nonché tutta la documentazione relativa alla ricostruzione dei quadri conoscitivi e riconosciuti;
- il Documento di Piano contiene anche tutta la parte relativa all'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, al contempo, tutta la documentazione conoscitiva del territorio comunale, almeno per i tre sistemi, quello infrastrutturale, quello insediativo e quello ambientale;
- all'interno del Documento di Piano è contenuta la VAS, ossia la Valutazione Ambientale Strategica, documento di valutazione e monitoraggio delle scelte del comune all'interno del quadro della pianificazione e programmazione comunale al momento della redazione del documento che tali scelte contiene e nel tempo, proprio come processo di monitoraggio degli effetti dell'attuazione delle scelte;
- il Documento di Piano è dunque uno strumento particolare, contenente sia elementi dell'analisi sia tutti gli elementi caratterizzanti il progetto per le sue linee strategiche e per le scelte legate alla pianificazione attuativa;
- per i suoi contenuti, il Documento di Piano è l'unico strumento che viene sottoposto alla Città Metropolitana, perché ne valuti il grado di compatibilità rispetto alle indicazioni contenute nel PTCP.
- il Piano dei Servizi è uno strumento importante, poiché all'interno di questo strumento sono indicate le modalità di reperimento delle aree e delle attrezzature per servizi indicate dal piano al fine di rendere sempre meno necessario ricorrere all'esproprio delle aree per l'attuazione dei servizi e di attivare procedure di cessione concordata, scomparti, perequazioni ed altre

modalità attuative, che traggano il massimo beneficio per il sistema delle aree pubbliche e di uso pubblico dalle trasformazioni in atto, anche per mano dei privati;

- il Piano delle Regole, norma tutto quanto è costruito e non sottoposto a strumentazione attuativa, nonché tutti gli spazi aperti;

Considerato che, in base all'art. 4 L.R.12/2005 e s.m.i., si è proceduto alla verifica di assoggettabilità del Documento di Piano a Valutazione Ambientale Strategica, con le seguenti azioni:

- con la deliberazione di Giunta Comunale di avvio del procedimento di VAS, citata in premessa, è stata istituita la Conferenza di Servizi di verifica e di valutazione, quale ambito istruttorio convocato al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte del piano;
- dell'avvio del procedimento di VAS è stata data preventiva informazione con pubblicazione sul sito specialistico S.I.V.A.S., sul sito web dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate e sul B.U.R.L. n. 38 del 21.09.2016;
- in data 21.09.2016 è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS e sul sito web istituzionale dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate il Rapporto Preliminare;
- al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento e informazione si è proceduto alla pubblicazione dei seguenti documenti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica di assoggettabilità alla VAS – Rapporto Preliminare;</li> </ul>
<p><b>Documento di Piano:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dp 01- relazione illustrativa e allegati</li> <li>• Dp 05.1 Strategia e sviluppo urbano</li> <li>• Dp 05.2 Criteri di compensazione e perequazione</li> <li>• Dp 05.5 Carta del Paesaggio</li> <li>• Dp. 05.6 Rete ecologica</li> </ul>
<p><b>Piano delle Regole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pr 04.1 Ambiti funzionali</li> <li>• Pr 04.4a Repertorio dei vincoli sovraordinati</li> <li>• Pr 04.4b Repertorio dei vincoli sovraordinati - Studio Geologico</li> <li>• Pr 04.7 Schede degli ambiti</li> </ul>

- in data 12.10.2016 si è svolta la Conferenza di Verifica;
- alla data del 31.10.2016 sono pervenute le seguenti osservazioni:
  1. Consorzio Est Ticino Villorese (prot. 2910 del 06.10.2016): considerazioni e proposte per aggiornare i riferimenti normativi e le informazioni relative ai vincoli vigenti sui canali di competenza consortile, negli elaborati di piano e nello studio geologico;
  2. CAP HOLDING (prot. 2945 del 10.10.2016): indicazioni di carattere generale in merito alle prescrizioni normative sulle zone di rispetto dei pozzi ad uso potabile, sullo smaltimento delle acque meteoriche e sulle procedure relative ad eventuali progetti di nuovi tratti di fognatura da parte di privati in cessione al comune. Viene inoltre indicata la capacità residua del bacino afferente l'impianto di depurazione di Cassano d'Adda in termini di Abitanti Equivalenti, all'interno del quale dovrà avvenire lo sviluppo urbanistico delle città.
  3. ARPA LOMBARDIA U.O.C. Agenti Fisici (prot. 3071 del 19.10.2016): considerazioni e proposte per integrare le schede degli ambiti e le norme di piano, al fine di rendere più agevole l'individuazione delle azioni di mitigazione e compensazione;

- per quanto attiene al contributo inviato dal Consorzio Est Ticino Villoresi, si è preso atto delle osservazioni e delle proposte fornite, integrando elaborati e normativa del piano e dello studio geologico;
- per quanto attiene al contributo inviato da CAP HOLDING, si è preso atto delle indicazioni tecniche di carattere generale e delle informazioni sulla capacità residua, in termini di Abitanti Teorici, dell'ambito afferente il depuratore di Cassano d'Adda, in riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico del piano.
- per quanto attiene al contributo inviato da ARPA Lombardia, si è preso atto delle considerazioni espresse e si condividono le proposte formulate, i cui contenuti sono già ampiamente presenti nel PGT vigente e incrementate nella variante in adozione.
- sulla base delle considerazioni sopra esposte l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, in data 31.10.2016, ha decretato la non assoggettabilità della variante in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Del provvedimento relativo, unitamente al verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità nonché all'avviso di informazione circa la decisione assunta sull'assoggettabilità, è stata data informazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate, sul sito web SIVAS della Regione Lombardia, sul B.U.R.L. n. 46 del 16.11.2016 e mediante trasmissione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale, già invitati alla conferenza;

Considerato che in data 14.11.2016 prot. 5665 il dr. Geologo Luca Luoni ha consegnato l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale, redatto in ottemperanza alla L.R. 12/2005 e alla D.G.R. n. 2616/2011;

Considerato che l'Arch. Luigi Moriggi, incaricato della redazione della variante, ha provveduto alla stesura degli elaborati necessari, presentati in data 10.11.2016 al prot. 5592, e che si ritiene opportuno pertanto procedere all'adozione della Variante n. 2 al P.G.T. vigente;

Dato atto pertanto, che i documenti che compongono la Variante n. 2 al P.G.T. di Masate sono i seguenti:

	<b>ELABORATI GENERALI</b>
<b>Pgt 01</b>	Carta Sinottica delle previsioni di Piano
<b>Pgt 02</b>	Definizioni generali del PGT
	<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>
<b>Dp 01</b>	Relazione Illustrativa
<b>Dp 02.1</b>	Sistema paesistico-ambientale di livello sovracomunale
<b>Dp 03.2b</b>	Istanze presentate dai cittadini alla variante n. 2 al PGT
<b>Dp 04</b>	Criteri ed obiettivi per l'attuazione
<b>Dp 05.1</b>	Strategie e sviluppo urbano
<b>Dp 05.2</b>	Applicazione dei criteri di perequazione e compensazione
<b>Dp 05.3</b>	Verifica degli indicatori
<b>Dp 05.5</b>	Carta del paesaggio
<b>Dp 05.6</b>	Elementi della Rete Ecologica
	<b>PIANO DELLE REGOLE</b>
<b>Pr 01</b>	Relazione illustrativa
<b>Pr 03</b>	Norme Tecniche di Attuazione
<b>Pr 04.1</b>	Ambiti funzionali di applicazione delle regole

<b>Pr 04.3</b>	Sistema della Mobilità e classificazione della rete viabilistica
<b>Pr 04.4a</b>	Repertorio dei vincoli sovraordinati
<b>Pr 04.5</b>	Indicazioni per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale – Rete Ecologica Comunale
<b>Pr 04.7</b>	Schede degli ambiti di recupero di completamento e di riqualificazione urbana
	<b>PIANO DEI SERVIZI</b>
<b>Ps 01</b>	Relazione illustrativa
<b>Ps 02.2</b>	Sistema dei servizi comunali esistenti
<b>Ps 04.1</b>	Assetto progettuale del sistema dei servizi
	<b>STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, SISMICO</b>
	Relazione geologica generale e norme geologiche di piano
<b>Tav. 1</b>	Carta geopedologica
<b>Tav. 2</b>	Carta geologica e litologica
<b>Tav. 3</b>	Carta geomorfologica e dell'idrografia superficiale
<b>Tav. 4</b>	Carta idrogeologica
<b>Tav. 5</b>	Carta della vulnerabilità dell'acquifero
<b>Tav. 6</b>	Sezione idrogeologica
<b>Tav. 7</b>	Carta geotecnica del suolo e del primo sottosuolo
<b>Tav. 8</b>	Carta della pericolosità sismica
<b>Tav. 9</b>	Carta dei vincoli
<b>Tav. 10</b>	Carta di sintesi
<b>Tav. 11</b>	Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano

Richiamata la dichiarazione di conformità della variante n. 2 alla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., presentata in data 14.11.2016 dal geologo Luca Luoni;

Ritenuto di dover adottare la variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio, presentata ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/2005 e s.m.i. comprensiva di tutti gli elaborati sopra citati;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 ed inserito nel presente atto;

Richiamati:

- la L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 267/2000

Alle ore 22.15 il consigliere Franco Soldano abbandona l'aula.

Atteso che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 12

astenuti n. 0

votanti n. 12

favorevoli n.9

contrari n. 3 (Susi Ripamonti, Mario Moretti e Cristina Lamperti)

**DELIBERA**

- 1) di adottare la Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Masate, costituita dagli elaborati redatti dall'Arch. Luigi Moriggi (prot. 5592 del 10.11.2016) e dallo studio geologico, idrogeologico e sismico redatto dal dott. Geol. Luca Luoni (prot. 5665 del 14.11.2016) come segue:

<b>ELABORATI GENERALI</b>	
<b>Pgt 01</b>	Carta Sinottica delle previsioni di Piano
<b>Pgt 02</b>	Definizioni generali del PGT
<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>	
<b>Dp 01</b>	Relazione Illustrativa
<b>Dp 02.1</b>	Sistema paesistico-ambientale di livello sovracomunale
<b>Dp 03.2b</b>	Istanze presentate dai cittadini alla variante n. 2 al PGT
<b>Dp 04</b>	Criteri ed obiettivi per l'attuazione
<b>Dp 05.1</b>	Strategie e sviluppo urbano
<b>Dp 05.2</b>	Applicazione dei criteri di perequazione e compensazione
<b>Dp 05.3</b>	Verifica degli indicatori
<b>Dp 05.5</b>	Carta del paesaggio
<b>Dp 05.6</b>	Elementi della Rete Ecologica
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Pr 01</b>	Relazione illustrativa
<b>Pr 03</b>	Norme Tecniche di Attuazione
<b>Pr 04.1</b>	Ambiti funzionali di applicazione delle regole
<b>Pr 04.3</b>	Sistema della Mobilità e classificazione della rete viabilistica
<b>Pr 04.4a</b>	Repertorio dei vincoli sovraordinati
<b>Pr 04.5</b>	Indicazioni per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale – Rete Ecologica Comunale
<b>Pr 04.7</b>	Schede degli ambiti di recupero di completamento e di riqualificazione urbana
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>Ps 01</b>	Relazione illustrativa
<b>Ps 02.2</b>	Sistema dei servizi comunali esistenti
<b>Ps 04.1</b>	Assetto progettuale del sistema dei servizi
<b>STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, SISMICO</b>	
	Relazione geologica generale e norme geologiche di piano
<b>Tav. 1</b>	Carta geopedologica
<b>Tav. 2</b>	Carta geologica e litologica
<b>Tav. 3</b>	Carta geomorfologica e dell'idrografia superficiale
<b>Tav. 4</b>	Carta idrogeologica
<b>Tav. 5</b>	Carta della vulnerabilità dell'acquifero
<b>Tav. 6</b>	Sezione idrogeologica
<b>Tav. 7</b>	Carta geotecnica del suolo e del primo sottosuolo
<b>Tav. 8</b>	Carta della pericolosità sismica
<b>Tav. 9</b>	Carta dei vincoli
<b>Tav. 10</b>	Carta di sintesi

<b>Tav. 11</b>	Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano
----------------	---

- 2) di demandare al responsabile del settore competente arch. Marco Gorla, quale responsabile del procedimento, l'espletamento di tutte le attività necessarie e conseguenti per la corretta esecuzione del deliberato, ivi compresi l'avviso di deposito del presente atto presso la segreteria comunale per trenta giorni continuativi (ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni), la contestuale trasmissione della variante al PGT alla Città Metropolitana di Milano (che entro 120 giorni valuta la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento), la trasmissione del Documento di Piano all'ATS e all'ARPA per gli adempimenti di competenza e la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURL;
- 3) di dare atto che per motivi di economicità e praticità gli elaborati tecnici sono allegati solo all'originale del presente atto.

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.**

Esaminata la proposta di cui all'oggetto e non avendo nulla da rilevare, il sottoscritto  
Gorla Marco , nella sua qualità di Responsabile del settore

*E S P R I M E*

ai sensi dell'art.49 e 153 del D.Lgs. 267/2000 **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica**

Masate, lì 16-11-2016

*IL RESPONSABILE DEL SETTORE*  
*F.to Arch. Gorla Marco*

---

---

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consigliare.

Esteso e sottoscritto:

**IL SINDACO**  
F.to SIG. ROCCO VINCENZO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to dr. Rizzoni Sandro

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 comma 1 del D.Lgs.n. 267/2000)

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi .

Masate, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to dr. Rizzoni Sandro

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. \_\_\_\_facciate comprese quelle non dattiloscritte

Masate, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art. 125 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)

Si certifica che il \_\_\_\_\_ la su estesa deliberazione non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva:

ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Masate, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....